

L'APPUNTAMENTO

Quanto profonda è questa ferita,
quanto distanti sono le tue mani
che mi salutano dall'altro lato della strada
e mi indicano dove vuoi che si vada
a dare un senso al nostro domani
e sfogliare un'altra pagina del libro della vita.

Come un infarto continuo, una malattia,
una luce che si spegne di notte nella via,
tu mi lasci e ti allontani,
rimproverandomi per i miei gesti strani:
sono arrivato tardi a questo appuntamento,
ma non puoi andartene adesso e sparire nel vento.

Perché ti amo ancora, sia pure senza speranza,
come un ubriaco che più non trova la sua casa
e gira a vuoto, sfidando la pazienza
della folla che lo scansa, sorpresa
di vedere un uomo che, invece di dimenticarti,
cerca ogni occasione buona per sognarti.